

# Karashò

Noyz Narcos

Eh oh, 'tacci vostra  
Truceklan, Colle Der Fomento  
Noyz Narcos, Jake sul ring  
Check it out, karashò  
Noyz Narcos check it

Che c'hai zi? Cerchi scazzi? Arab-nazi  
Fotti con i ragazzi pazzi dei palazzi  
In tutta Roma ho contatti e in più  
In ogni strada il mio crew da Voodoo va più sù  
Tu vuoi rap? Grida check check  
Narcosrap, ready to death  
Tutto il klan dietro a me, ecco che c'è!  
T'illudi, nessuno muove questi culi  
Sopra il marciapiede tu sei un prete senza croce tra i vampiri  
Truceboys, è questa aria di merda che respiri  
Sta città è bastarda come la metà dei suoi bambini  
Stiamo al confine, alterati da bustine  
Appartati in appartamenti bui a non dormire  
Secco, c'ho il cervello infetto, mi sveglio di notte  
Ho i serpenti nel letto e ci faccio a botte  
Un mondo freddo che si fotte la mia sanità  
Prendo forma nelle mille facce della mia città  
Al bar esorcizzo la fattura  
Adotto la più dura linea di misura, quella che sfigura  
Il primo sulla lista della prima scrematura  
Sogno un piano che faccia saltare in aria ogni questura  
A Roma faccio un po' di sano karashò  
Prendo una scultura a cazzo dal comò  
Nuovo Alex dell'hip-hop  
Quello che ti do è il lato peggiore che ho  
Nella street porto sick shit, chiamami Will Defoe

È Karashò per il pubblico  
Rap cubo di Rubik incastrato in un massacro stile Kubricko  
Jake la Motta versus Noyz Narcos  
Livello dello scontro: ultimo!

È Karashò per il pubblico  
Rap cubo di Rubik incastrato in un massacro stile Kubricko  
Jake la Motta versus Noyz Narcos  
Livello dello scontro: ultimo!

Okay, zi', fatti avanti  
Mò c'ho tanti cazzo pe' la testa da fa il culo a tutti quanti  
Ti porto dove non arrivano gli angeli  
Dove prima puoi darmi fuoco, e solo dopo puoi rimpiangermi  
Le parole contano e manco lo sai quanto  
E non lo impari né su un banco né in un branco  
Ma stando fianco a fianco alla tua metà oscura  
E dici che ti piaccio perché pensi che io non ho paura  
Ora, è Karashò, lampi di lame nel buio  
Sulla strumentale skillz da tafferuglio  
Paghi ogni tuo sbaglio, e paghi fino all'ultimo  
Quando spalanco il baratro che ho sotto coi miei demoni che urlano  
Colle der fomento, è il panico  
Stringo il mic come se fosse un serramanico

Dritto sul tuo crew, con uno stato d'animo  
Che è più, e butta giù, e pesa più di ogni medaglione in platino  
Chiamo la rivolta, destabilizzo, zio  
Non vendo manco a caro prezzo ciò che è mio  
Faccio karashò, lascio spine senza rose  
Rime come spore contagiose sulla faccia di ogni poser  
Resto in disparte  
Lontano da 'sto taglia e cuci buono per le sarte  
Fuori con l'accuso, chiuso nel mio guscio  
Dal momento che sto posto ormai va bene solamente per lo struscio  
Tamburi di guerra: non li ascolto  
Calo senza volto con quel poco che non m'hanno ancora tolto  
Roma chiama, ma non rispondo  
Tanto so che non mi ama se non quando pago il conto  
Vivo con il fiato corto  
Barricato, blindato come dentro a un forno  
E ogni secondo sale un grado  
Jake la Motta e Noyz Narcos, live in Stalingrado  
Rap goldenboys a stato brado

È Karashò per il pubblico  
Rap cubo di Rubik incastrato in un massacro stile Kubricko  
Jake la Motta versus Noyz Narcos  
Livello dello scontro: ultimo!

È Karashò per il pubblico  
Rap cubo di Rubik incastrato in un massacro stile Kubricko  
Jake la Motta versus Noyz Narcos  
Livello dello scontro: ultimo!

Ok, questo è karashò  
Noyz Narcos, Jake La Motta  
Truceboys, Colle Der Fomento  
Suono di Roma, 2006